

COMPORTAMENTI A RISCHIO TRA I GIOVANI

Riflessioni a partire dal caso di Willy Monteiro Duarte

Non basta indignarsi: bisogna cambiare

Lorenzo Scialpi 2A mme

LA TRAGICA VICENDA DI WILLY MONTEIRO DUARTE

Willy Monteiro Duarte, ragazzo di **21 anni** di origini capoverdiane, è stato **ucciso** nella **notte tra il 5 e il 6 settembre 2020** a Colleferro, vicino Roma.

Mentre si trovava con alcuni amici, è intervenuto per **difendere un compagno** coinvolto in una **lite**. Poco dopo, alcuni aggressori hanno iniziato a colpirlo brutalmente.

Nonostante l'intervento dei soccorsi, **Willy è morto a causa delle ferite riportate**.



Willy Monteiro Duarte

PROCESSI E CONDANNE

I fratelli **Marco** e **Gabriele Bianchi**, noti nella zona per risse e pestaggi, e **Mario Pincarelli** e **Francesco Belleggia**, furono **arrestati** e inizialmente accusati di omicidio preterintenzionale, poi di **omicidio volontario.**

In primo grado, i fratelli Bianchi erano stati condannati all'ergastolo, mentre Pincarelli e Belleggia a 21 e 23 anni.

In appello, l'ergastolo per i Bianchi è stato ridotto a **24 anni di carcere**; le condanne di **21** e **23 anni** per gli altri due sono state confermate.



Martedì, 8 settembre 2020 la Repubblica

Willy, 20 minuti di botte
E i familiari dei killer
"Era solo un immigrato"

L'unico a soccorrerlo un carabiniere fuori servizio. "Lo carezzavo e gli dicevo di stare tranquillo"
Solo dopo mezz'ora i vicini hanno avvisato il 112. I picchiatori avevano disattivato i lampioni

dalla nostra inviata
Federica Angeli

luci del parchetto si spengono: in realtà vengono disattivate, scoprirà il giardiniere il mattino dopo buio, le telecamere di sicurezza

chi si trattava, ho chiamato i soccorsi e diramato le



PERCHÈ QUESTA VICENDA È SIGNIFICATIVA?

Willy rappresenta un **gesto di altruismo**: intervenire per proteggere un amico è un valore oggi importante da sottolineare, soprattutto nella formazione dei giovani.

Questo **episodio** non è solo un **dramma** individuale, ma rappresenta anche un **campanello d'allarme** su alcuni **comportamenti a rischio** sempre più diffusi tra i giovani.

Analizzare ciò che è accaduto significa **riflettere** su come certe dinamiche possano degenerare e su come sia possibile **prevenirle.**

QUALI SONO I PRINCIPALI COMPORTAMENTI A RISCHIO?



VIOLENZA E AGGRESSIVITÀ DI GRUPPO

I ragazzi si lasciano trascinare da dinamiche di branco, dove la pressione del gruppo e il bisogno di dimostrare forza portano a comportamenti impulsivi e pericolosi.



SOPRAFFAZIONE E VIOLENZA SULLE DONNE

In molte situazioni, dinamiche tossiche di coppia, stereotipi di genere e una scarsa educazione emotiva portano a comportamenti manipolatori e violenti.



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Oltre alla violenza fisica, molti giovani mettono in atto comportamenti aggressivi attraverso insulti, umiliazioni o esclusioni, sia dal vivo sia online.



CONDOTTE ILLEGALI SOTTOVALUTATE

Vandalismo, piccoli furti, danni a cose pubbliche o private vengono spesso considerati “bravate”, ma sono comportamenti a rischio che possono degenerare.

QUALI SONO I PRINCIPALI COMPORTAMENTI A RISCHIO?



ABUSO DI ALCOL E SOSTANZE

Alcol e droghe riducono la capacità di giudizio, aumentano l’impulsività e possono trasformare un conflitto banale in un episodio violento.



DIPENDENZA DA TECNOLOGIA

Un uso eccessivo di smartphone, videogiochi e social può creare dipendenza e portare all’isolamento e a una maggiore esposizione a contenuti violenti o negativi.



PERICOLOSE SFIDE SOCIAL

La ricerca di visibilità sui social può spingere alcuni ragazzi a partecipare a “challenge” che richiedono gesti rischiosi, spesso estremi o violenti.



COMPORTAMENTI AUTOLESIVI

Alcuni giovani, per difficoltà personali, mettono in atto comportamenti autolesivi. Rappresentano un grave campanello d’allarme che richiede attenzione e sostegno.

COSA POSSIAMO FARE?

PREVENZIONE E INFORMAZIONE SU ALCOL E DROGHE

MODELLI POSITIVI E VALORIZZAZIONE DEL RISPETTO

EDUCAZIONE EMOTIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI

MAGGIOR PRESIDIO DEGLI SPAZI PUBBLICI E INTERVENTI EDUCATIVI SUL TERRITORIO





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Non c'è coraggio in chi mette in pericolo se stesso o gli altri